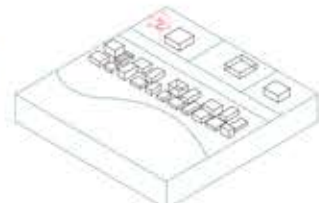


IL FUOCO IN SICILIA_in cammino tra storia, paesaggi e pratiche

In occasione della Summer School 2018 promossa e organizzata dall'associazione del Laboratorio del Cammino (LdC), e da diverse università di Architettura e pianificazione d'Italia, abbiamo attraversato il territorio dell'est Sicilia, nel trapanese, in un percorso "Coast to coast". Siamo partiti dalla costa est di Mazara del Vallo abbiamo attraversato l'isola percorrendo i territori della Valle del Belice fino a giungere al capoluogo, Palermo. Il cammino e lo sguardo sono stati in questi giorni strumenti per indagare criticità e potenzialità del territorio. La nostra attenzione si è rivolta in particolare al tema degli incendi in relazione ai caratteri del paesaggio, e di conseguenza questo lavoro è il nostro tentativo di riportare i ragionamenti scaturiti dalle nostre esperienze, dalle parole che abbiamo ascoltato e letto, e dai ragionamenti fatti a posteriori



Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi. (Italo Calvino)



COSTIERO ANTROPIZZATO

Un paesaggio atipico, caratterizzato da ampi tratti urbanizzati alternati a terreni abbandonati dominati da scheletri di cemento armato. È il paesaggio di Mazara del Vallo, Triscina, Palermo. La densità del suo tessuto, e quindi anche degli abitanti, varia caso per caso, ma la vegetazione, specie nell'area Trapanese, rimane costante: palme nane e macchia mediterranea a perdita d'occhio, e qualche ostinato giglio bianco su ciò che rimane della duna di Triscina



COSTIERO AGRICOLO

Non appena si lascia la costa per l'entroterra, il paesaggio muta: appezzamenti di dimensioni non particolarmente estese ma coltivati intensamente a ulivo e alberi da frutto. Qui la pratica del debbio mostra tutte le sue drammatiche implicazioni: ulivi e canneti bruciati, contadini che raccontano della, a loro parere, scarsa tempestività della Guardia Forestale, e ancora terreni incolti e fattorie abbandonate.



PERIURBANO

Il paesaggio non è più coltivato e rigoglioso, ma per la maggior parte abbandonato. Nella maggior parte dei casi, in presenza di un nucleo urbanizzato con frange più rade, si avverte l'avvicinarsi della città dalla dimensione dei lotti che si fa sempre più contenuta, dagli incendi di cumuli di rifiuti sempre più frequenti, dalla presenza di cancelli su strade comunali volti ad appropriarsi di uno spazio pubblico, dalle colture prevalentemente a meloni.



INTERNO AGRICOLO

È il paesaggio della Valle del Belice, celebre per il terremoto del 1968 ma anche per l'altissima qualità dei suoi frutti. In questa area gli appezzamenti sono più estesi e ben mantenuti, ed è meno frequente incorrere nelle devastazioni provocate dai debbi incontrollati, ma non è comunque raro. Le colture sono per la maggior parte intensive, e i contadini tendono a non lasciare spazio incolto sufficiente tra una proprietà e l'altra: ciò, in caso di incendio, favorisce una sua diffusione più rapida, con effetti devastanti.



INTERNO BOSCHIVO

Qui la natura mostra tutta la sua eccezionale resilienza: le distese di lecci e sugheri mostrano, da un tronco ancora carbonizzato, germogli verdissimi. Le linee tagliafuoco che marciano il paesaggio infatti non sono purtroppo spesso sufficienti, ma sono un chiaro simbolo di tentativo di prevenzione e controllo su un territorio così fragile.

Mazara del Vallo_19 agosto

Siamo appena arrivati a Periferica, e siamo già contagiati dalla tenacia e dall'entusiasmo di questi ragazzi: hanno circa la nostra età, e si stanno rendendo protagonisti, senza mezzi termini, di un nuovo brano di storia siciliana: quale modo migliore per iniziare questo percorso se non un immediato contatto diretto con dei perfetti esempi di amore per la propria terra e voglia di contribuire a valorizzarla?

Calatafimi Segesta_24 agosto

Il paesaggio cambia completamente: boschi, rugiada e silenzio. Camminare all'alba in un luogo simile ha davvero qualcosa di magico, e da un lato ci ha fatto osservare con ancora più rabbia le tracce del recente incendio, appiccato appositamente di notte per provocare il maggior danno possibile, mentre dall'altro con ancora più entusiasmo i germogli verdissimi che stanno già ricrescendo sui tronchi carbonizzati

+91km

Salemi_23 agosto

Dopo una salita piuttosto impegnativa, arriviamo a Salemi, con la mente ancora occupata dal racconto di un contadino sulla frequenza degli incendi appiccicati per ridurre nuovamente a coltura i campi e gli occhi pieni dello spettacolo magnifico dei paesaggi della Valle del Belice. Ripartiamo con una nuova consapevolezza sul disastro che possono creare progetti non contestualizzati e sovradimensionati, dati dal sopralluogo a Nuova Gibellina

+71km

Castelvetrano_22 agosto

Capiamo che ci stiamo nuovamente avvicinando ad una zona urbanizzata quando cominciamo a vedere cumuli di spazzatura abbandonata lungo il ciglio delle strade. All'incontro con il Commissario straordinario, con come tema l'abusivismo edilizio, gli animi si scaldano e ne scaturisce un dibattito decisamente animato su provvedimenti e progetti futuri per questo brano di territorio ormai simbolo di illegalità

+43km

Alcamo_25 agosto

A pochi chilometri dalla città ci fermiamo in un campo di meloni per una pausa dal caldo soffocante: proprio in quel momento vediamo un uomo proprietario del campo, che spinge una carriola piena di plastica fino al centro del campo e le dà fuoco. Due ore dopo, all'incontro con Claudia Mannino, ci viene detto più volte di come Alcamo sia un esempio per tutta la Sicilia in quanto a raccolta differenziata...

+113km

Partinico_27 agosto

Stiamo arrivando verso la conclusione del nostro percorso, e il paese ci accoglie con un calore ed un entusiasmo che non dimenticheremo mai (insieme ai chili di pane cunzato che ci hanno preparato)

+178km

Trappeto_26 agosto

Si vede finalmente il mare, e per citare Manifesta, "da quassù è tutta un'altra cosa". Nonostante la stanchezza, l'incontro con alcuni rappresentanti della Guardia Forestale è particolarmente istruttivo: ci rimettiamo in cammino promettendoci di ricordarci del loro entusiasmo e della passione con cui svolgono il proprio mestiere, e la disponibilità a parlarne e cercare di sensibilizzare i cittadini ad ogni occasione

+138km

Palermo_28 agosto

Siamo arrivati a Palermo! Una prima opinione a caldo su quest'esperienza? Siamo immensamente felici, immensamente soddisfatti e immensamente stanchi, però... quando si riparte?!

+201km

